

AIUTI ALLE FAMIGLIE

L'aiuto universale a tutte le famiglie - Entrata in vigore 1° ottobre 2018

L'aiuto universale viene concesso a tutte le famiglie che fanno capo a una struttura o un servizio di accoglienza del bambino riconosciuti, per motivi di conciliabilità tra impegni familiari e impegni lavorativi (o formativi). Eccezioni possono venire concesse per scopi di carattere sociale riconosciuti dall'ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFAG).

Tale aiuto è pari a:

- a. Per i fruitori di nidi d'infanzia e micro-nidi CHF 100. -- mensili (per frequenza da 16 a 30 ore settimanali per almeno tre settimane mensili di frequenza) e CHF 200. -- mensili per frequenze oltre le 30 ore settimanali per almeno tre settimane mensili di frequenza.
- b. Per fruitori di famiglie diurne e di centri extra-scolastici: al 20% della retta (esclusi pasti, trasferta ecc.) fino ad un massimo di CHF 200. -- mensili.

L'aiuto soggettivo per i beneficiari RIPAM - Entrata in vigore 1° ottobre 2018

Il contributo volto a contenere la retta a carico dei genitori per l'affidamento del figlio durante l'esercizio di un'attività lucrativa o formativa o per scopi di carattere sociale viene portato dal 20% al 33% della retta (dedotto il contributo universale); il costo massimo riconosciuto per la retta è di CHF 1'200. -- mensili (per retta a tempo pieno) e non considera oneri supplementari che sono da conteggiare separatamente (spese per pasti, trasporti ecc.). Determinante per la concessione dell'aiuto soggettivo è la certificazione che almeno un membro dell'unità di riferimento del minore sia al beneficio della riduzione RIPAM, ivi compresi i casi che rientrano nella categoria "Sussidi Bagatella".

Il diritto all'aiuto soggettivo inizia in corrispondenza al riconoscimento del diritto alla riduzione RIPAM. In caso di modifiche rilevanti (come, ad esempio, la nascita di un figlio) la famiglia può inoltrare all'istituto delle assicurazioni sociali IAS la richiesta di ricalcolo al fine di determinare l'eventuale diritto alla riduzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria. Tali decisioni necessitano di circa 1-2 mesi e hanno valore retroattivo. Parallelamente, in caso di perdita del diritto al contributo RIPAM nel corso dell'anno, la famiglia è tenuta ad informare immediatamente la struttura o servizio, i quali sospenderanno il diritto all'aiuto soggettivo (e se del caso recuperando eventuali aiuti indebitamente percepiti), dandone comunicazione all'UFAG.

L'aiuto soggettivo per i beneficiari di assegni di prima infanzia API (in sostituzione del RISC) - Entrata in vigore 1° gennaio 2019

Alle famiglie beneficiarie di un assegno di prima infanzia API secondo la legge sugli assegni di famiglia è concesso un contributo per l'affidamento del figlio volto a contenere la retta della struttura o del servizio durante l'attività lavorativa, formativa o per comprovati bisogni sociali e familiari. Il contributo ammonta alla totalità della retta (esclusi gli oneri supplementari come pasti, costi di trasporto ecc.) dedotti l'aiuto universale e l'aiuto per i beneficiari RIPAM, fino ad un rimborso massimo mensile di CHF 800. --.

Per tutte e tre le forme di aiuto soggettivo:

- **Il contributo è da richiedere alla struttura o al servizio e viene dedotto dall'ammontare della retta a carico dei genitori.**
- **La retta per collocamenti di protezione non beneficia di nessuna di queste tre tipologie di aiuto soggettivo in quanto disciplinata da direttive apposite.**
- **I contributi percepiti in base a dati inesatti devono essere restituiti alla struttura o al servizio.**
- Le famiglie potranno beneficiare dell'aiuto soggettivo a partire dalla retta del mese di ottobre 2018 (aiuto universale e aiuto per beneficiari RIPAM) e rispettivamente, dalla retta di gennaio 2019 (aiuto per beneficiari API in sostituzione di RISC).
- Per beneficiare dell'aiuto soggettivo le famiglie richiedenti devono presentare alla struttura o al servizio:
 - a. Un attestato del datore di lavoro o un attestato di frequenza scolastica (di entrambe i genitori) a dimostrazione del bisogno di conciliabilità famiglia e lavoro o formazione.
 - b. Decisione di accoglimento della richiesta di riduzione del premio LaMal (in caso di richiesta dell'aiuto soggettivo per beneficiari RIPAM).
 - c. Decisione di accoglimento dell'assegno di prima infanzia API (in caso dell'aiuto soggettivo per beneficiari API).